



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
 www.villantria.it  
 con San Giovanni Battista  
 in Magione e Castelvioto,  
 San Michele Arcangelo in Agello,  
 San Feliciano, San Savino

06  
 NOVEMBRE  
 2016  
 32<sup>A</sup> DEL  
 TEMPO  
 ORDINARIO  
 - C -

## La Misericordia di Dio ci sorprende: quando Dio ci offre l'opportunità di riprenderci da qualche malattia

Può essere che in questo momento abbiamo una grave malattia, o può essere che ne soffrano familiari o amici. È un tema molto difficile e doloroso, di fronte al quale è importante ricordare che Dio, nella sua insondabile misericordia, ci offre due opportunità.

La prima è quella di essere testimoni di fede e coraggio affrontando la nostra malattia come **mezzo di purificazione** e non rendendola un peso ma un esempio di vita. Molti santi offrivano i propri dolori a Dio e cercavano di fare della loro vita un'autentica testimonianza di donazione e amore.

L'altra opportunità è **la guarigione**. La guarigione per la quale tutti preghiamo, quando miracolosamente Dio posa la sua misericordia su di noi e ci sussurra all'orecchio "Alzati e va'" (cfr. Giovanni 11, 1-43). La malattia può accompagnarci fin dalla nascita, comparire durante la giovinezza o visitarci quando non ci restano più tan-

te forze, e la misericordia di Dio si può manifestare in qualsiasi tappa – il miracolo può verificarsi in un neonato, in un bambino malato di leucemia, in un giovane o in un anziano.

A nessuno viene dato un manuale su come affrontare la malattia, ma a tutti viene data la possibilità di ricorrere alla misericordia di Dio. Accettarla è un'altra sfida, penseranno alcuni, ma chi non vuole la misericordia divina? **Come esseri umani ci costa accettare la nostra fragilità e la necessità di essere aiutati**, arrivare a uno stato di negazione e assumere l'atteggiamento errato di sentire che Dio gioca con i nostri sentimenti in circostanze come queste che mettono davvero alla prova la nostra fede. La malattia può essere la spinta di cui avevamo bisogno per diventare più forti e per renderci conto di quello che siamo capaci di raggiungere.

Nory Camargo

### Per le famiglie vale più la carriera dei figli o la loro formazione integrale?

Ma le nostre famiglie **quale concezione** si fanno dei figli? La loro cura, talvolta così assillante, da una parte testimonia quell'amore che Gesù in nome di Dio ha verso queste creature più piccole, dall'altra non avviene che oscurano, dimenticano e perdono di vista quell'ordine dei fini, per cui i figli non



sono solo in funzione di una carriera umana, ma destinati al Regno cui Gesù ha fatto loro promessa? Nel nostro incontro con le famiglie non starà al centro

**il compito di illuminare** e genitori e figli sulla loro situazione e impegno di salvezza secondo le parole di Gesù? Quale messaggio diamo loro?

In Parrocchia a Villa - 08 Novembre 2016

ore 21.00 - 1° Martedì del Mese

**INCONTRO MENSILE ORATORIO**

Aperto a tutti coloro che desiderano collaborare.

TEMPO  
 ORDINARIO

|   |       |
|---|-------|
| La Misericordia di Dio ci sorprende: quando Dio ci offre l'opportunità di riprenderci da qualche malattia /Angelo Oratorio... | pag 1 |
| Il funerale, le esequie e il cimitero .....   | 2     |
| Commento al Vangelo.....  | 3     |
| PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....  | 4     |

# IL FUNERALE, LE ESEQUIE E IL CIMITERO

La partecipazione ad un **funerale** che è, oltre tutto, una squisita opera di misericordia.

Siamo soliti legarvi tanti fiori e talora una raccolta a scopo di bene. Pur nel rispetto per ogni opinione, ci si chiede spesso cosa sia più importante privilegiare.

In tale occasione, anche nelle Chiese, si prega e insieme si raccoglie per aiutare le "opere" Caritas. Ed è provvidenziale! Per questo credo sia sempre più opportuno trovare modo e luogo diversi per altre pur utili raccolte.

Ciò che però risulta più importante è il rito delle **esequie** (*dal latino: "mostrare la propria compiacenza verso qualcuno"*).

Sono un insieme di riti con i quali si onorano i defunti. La Chiesa prega che i suoi figli, incorporati per il Battesimo a Cristo morto e risorto, passino con lui da morte a vita e, debitamente purificati nell'anima, siano accolti con i santi e gli eletti nel cielo, mentre il corpo attende la beata speranza della venuta di Cristo e la risurrezione dei morti.

In genere vi è abbinata la Messa detta "esequiale".

Può avvenire però che, per motivi pastorali, tale celebrazione non includa la messa.

In tal caso - ad esempio quando il rito delle esequie è presieduto da un diacono - si celebra la **liturgia della Parola**.

Il rito termina con l'ultima **raccomandazione e commiato**, che è l'ultimo saluto rivolto dalla comunità cristiana a un suo membro. I cristiani, membri come sono di Cristo e una sola cosa con lui, non possono essere separati neppure dalla morte.

Dopodiché acquista un suo valore **il cimitero** (dal greco "luogo in cui si dorme").

Nel Medioevo veniva situato intorno alla Chiesa: i defunti così rimanevano visibilmente **legati alla vita della parrocchia**.

La vita cittadina oggi obbliga sempre di più a spostare i cimiteri ai confini delle zone abitate, facendo così passare in secondo piano questi legami.

Ogni nostra visita però potrà ancora significare che nulla si è interrotto e far diventare il cimitero un segno di speranza e di fede nella risurrezione.

## **Tutti vivono per Lui (Lc 20,38)**

Il Dio che amiamo non è il Dio dei morti, ma dei viventi. Nella sua discussione con i saducei, che gli hanno presentato un caso concreto sul tema della **risurrezione**, Gesù supera la concezione farisaica di un *al di là* inteso come specchio della realtà terrena. I figli della risurrezione e i figli di Dio, infatti, sono semplicemente nel mondo della vita, al riparo da tutti gli attacchi che la possono minacciare o sminuire; un mondo che si può con sicurezza affermare, ma del quale non si sa nulla, perché esula completamente dall'esperienza umana.

La motivazione di una **vita che continua per sempre** anche dopo la morte, la troviamo esclusivamente nella potenza di Dio e nella sua fedeltà verso le sue creature. Dio ci ama e l'amore di Dio non può venire meno, non può mai tradire. Il Dio che noi amiamo, nel quale crediamo **è il Dio dei viventi**. Noi viviamo in Lui per il battesimo che ci ha immersi nella vita di Dio. Come siamo immersi nell'aria, come siamo immersi nella luce, così e molto più, siamo immersi in Dio. L'aria che respiriamo ci permette di vivere; la luce ci permette di vedere; Dio ci fa vivere. È la nostra vita! Cerchiamo in questa settimana di fermarci qualche momento per prendere coscienza di questa verità: **vivo per Dio**. È Lui che dà senso alla mia vita. Per questo posso donare la mia vita a Lui .

### **DIO MI HA DATO LA PACE**

*Mi permetto di scrivere dopo aver letto la lettera di un papà e una mamma che hanno perso la figlia. Sono una mamma che, come loro, anche se in una dinamica diversa, ha visto tornare alla "casa del Padre" il figlio di diciassette anni.*

*Ricordo che a una persona a me cara, che aveva subito un grave lutto e che*

*tanto aveva pregato per la guarigione, un sacerdote gli ha detto: "Noi non abbiamo fatto nessun contratto con Dio".*

*Quando è mancato mio figlio, io ero **lontanissima da Dio**, ero alle porte dell'inferno e non mi aspettavo nulla. Avevo perso tutto, la mia vita era finita lì, sotto quella terra. Io vivevo per mio figlio, era la mia vita, era la luce dei miei occhi. Eppure, ho sentito che **il Signore non mi ha abbandonato**. Nella sua infinita misericordia mi ha abbracciato e consolato. Mi ha dato una gioia che mi toglieva il respiro. **Non mi ha tolto il dolore, ma mi ha fatto ritrovare la pace del cuore, come solo Lui sa fare.***

*Io ora non sopravvivo a Luca, ma vivo nella gioia, perché quando c'è l'amore si desidera che l'altro sia felice. Mio figlio non vorrebbe certo una mamma triste, che passa le sue giornate aspettando di morire. La vuole, invece, come quella di sempre, che sorride, ama e vive, aspettando di raggiungerlo per sperimentare **la gioia di stare insieme nella luce del Signore.***

*Incontrare Cristo, anche se in un momento difficile, è stata l'esperienza più bella della mia vita. Ho imparato ad **amarlo sulla croce** del Calvario, ma **anche nella trasfigurazione** del monte Tabor. Così come ho appreso dire: "Sia fatta, o Signore, la tua volontà, sempre, qualunque essa sia".*

*Volevo infine dire a quei genitori:*

*"Alzate gli occhi, guardate la meraviglia del cielo, esso è solo una piccola parte della grandezza di Dio, quel Dio che ha preso tra le braccia vostra figlia. Una figlia che desidera la vostra gioia in questa vita, perché vi ama e vuole solo e ancora il vostro sorriso.*

***Vivete, non sopravvivete, così la renderete felice!"***

L.C. – Brescia

**Mercoledì ore 21.15**  
**in Parrocchia a Villa**  
**"INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ◆ *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- ◆ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ◆ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ◆ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ◆ *Domande*

**CELEBRAZIONE  
 CONCLUSIVA DEL  
 GIUBILEO  
 STRAORDINARIO  
 NELLE CHIESE  
 PARTICOLARI  
 CATTEDRALE -**

**DOMENICA**  
**13 NOVEMBRE,**  
**ORE 18.00**

Il Santo Padre Francesco nella Bolla *Misericordiae Vultus* ha stabilito che il Giubileo nelle Chiese particolari si concluda il 13 novembre 2016.

L'Eucaristia di chiusura del Giubileo nelle Chiese particolari sarà unica e verrà celebrata nella Cattedrale.

A Perugia tale celebrazione si terrà alle ore 18.00 di domenica 13 novembre.

Onde favorire la partecipazione del clero e dei fedeli, non si celebrino altre Messe alla medesima ora nelle chiese della Diocesi.

RECAPITO

**SABATO 05/11/2016**

ore 17.30 - VILLA: *Celestino e Giuseppa Mortini*

**DOMENICA 06/11/2016**

**XXXII DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 10.00 - SOCCORSO: *Archimede, Italo, Elisa, Roberto Chiodini*

ore 11.15 - VILLA: *Renzo e Pasquale Suriani; Eufemia Bragetta - ann*

**LUNEDÌ 07/11/2016**

ore 19.00 - VILLA: *per il Popolo*

**MARTEDÌ 08/11/2016**

ore 19.00 - VILLA: *per il Popolo*

**MERCOLEDÌ 09/11/2016:** DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE F - B

ore 20.45 - VILLA: *Def Terminiello - Balducci*

segue: *Incontro di Famiglia*

**GIOVEDÌ 10/11/2016:** SAN LEONE MAGNO, PAPA M - B

AL MATTINO ADUNANZA DEI SACERDOTI COL VESCOVO

ore 19.00 - SOCCORSO: *Def. Fam. Casagrande e Gianfranco Celeri*

**VENERDÌ 11/11/2016:** SAN MARTINO DI TOURS, VESCOVO M - B

ore 19.00 - SOCCORSO: *Quartilio Ragni/Alfonso Tomassoni e Susi*

**SABATO 12/11/2016**

ore 17.30 - VILLA: *Gelindo e Anna Bertrami*

**DOMENICA 13/11/2016**

**XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 10.00 - SOCCORSO: *Dino e Adelia Ceccarelli/ Celestino Locco e Fernanda Stefanelli*

ore 11,15 - VILLA: *Messa con Battesimo di*

**AURORA BUONOCORE**

ore 18.00 - CATTEDRALE - PG: *Celebrazione conclusiva del Giubileo Straordinario*

**IDILIO PASQUONI**, parroco solidale

Via della Repubblica, 2 - VILLA - **06063 MAGIONE (PG)**

075.8409366 / 338.4305211 - email:

Pers: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)

Parr: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)

Sito Web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)

**IBAN parr: IT 69 F 05308 38500 00000010139**